

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1142

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(AMATO)

e dal Ministro dell'interno

(MANCINO)

di concerto col Ministro di grazia e giustizia

(CONSO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 1993

Conversione in legge del decreto-legge 6 aprile 1993, n. 97,
recante misure urgenti relative alle operazioni preparatorie
per lo svolgimento dei *referendum* popolari indetti per il
18 aprile 1993

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Disegno di legge	»	4
Testo del decreto-legge	»	5

ONOREVOLI SENATORI. - Com'è noto, per il giorno 18 aprile prossimo venturo, sono stati convocati i comizi relativi allo svolgimento di ben nove *referendum* popolari.

Un così elevato numero di quesiti da sottoporre al corpo elettorale potrebbe comportare difficoltà di carattere tecnico-organizzativo, legate anche all'espletamento di alcuni adempimenti, determinando inevitabili ritardi per l'inizio delle operazioni di voto.

Infatti, a norma dell'articolo 46 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, applicabile ai *referendum* in forza del disposto dell'articolo 50 della legge 25 maggio 1970, n. 352, il presidente dell'ufficio elettorale di sezione deve provvedere alla timbratura delle schede di votazione nella stessa mattinata della domenica,

immediatamente prima dell'apertura della votazione.

Tenuto conto che le schede relative ai *referendum* sono, per ciascuna sezione, mediamente circa cinquemila, la relativa timbratura finirebbe per assorbire un margine di tempo considerevole, sottraendolo alle operazioni di voto e, quindi, costringendo gli eventuali elettori presenti nel seggio ad attendere la conclusione di detto adempimento.

L'unito decreto-legge, nell'intento di ovviare all'inconveniente sopra evidenziato, stabilisce che la timbratura delle schede venga anticipata al sabato pomeriggio, immediatamente dopo la firma delle schede stesse da parte degli scrutatori.

* * *

L'accluso decreto-legge viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento, ai fini della sua conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 6 aprile 1993, n. 97, recante misure urgenti relative alle operazioni preparatorie per lo svolgimento dei *referendum* popolari indetti per il 18 aprile 1993.

Decreto-legge 6 aprile 1993, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 6 aprile 1993.

Misure urgenti relative alle operazioni preparatorie per lo svolgimento dei referendum popolari indetti per il 18 aprile 1993

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1993, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1993, con i quali sono stati indetti referendum popolari per il giorno di domenica 18 aprile 1993;

Considerato che, a norma del combinato disposto degli articoli 46 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e 50 della legge 25 maggio 1970, n. 352, le schede devono essere timbrate con il bollo della sezione la domenica mattina, immediatamente prima dell'apertura della votazione;

Considerato, altresì, che l'inizio delle operazioni di voto potrebbe essere ritardato dagli adempimenti connessi alla timbratura dell'elevatissimo numero di schede relative alla consultazione referendaria;

Ravvisata la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il tempestivo inizio delle operazioni di voto nella giornata di domenica 18 aprile 1993;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 aprile 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

1. In occasione dello svolgimento dei referendum popolari indetti per domenica 18 aprile 1993 con decreti del Presidente della

Repubblica 25 febbraio 1993, le operazioni di timbratura delle schede previste dall'articolo 46 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, che trova applicazione in virtù dell'articolo 50 della legge 25 maggio 1970, n. 352, sono effettuate nel pomeriggio di sabato 17 aprile 1993, subito dopo l'autenticazione delle schede di cui all'articolo 45 del citato testo unico.

Articolo 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1993

SCÀLFARO

AMATO - MANCINO - CONSO

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO